

LINEA MEZZOGIORNO

SABATO 30 GENNAIO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



quotidiano interattivo

LABORATORI
ITALIANI RIUNITI

24 ore



IL CASO

**Mistero fitto
sulla scomparsa
di un sacerdote
in Cilento**

pagina 6



NAPOLI

**Manna prova
a strappare
Alisson Santos
allo Sporting Lisbona**

pagina 17



SALENITANA

**Vincere il derby
col Giugliano
per riconquistare
l'Arechi**

pagina 19

RISSA CONTINUA

Bagnoli, De Luca attacca: «C'è un ciuccio che mente»

Su fondi e trasparenza ennesimo affondo contro Manfredi. Mai citato direttamente

pagina 7



CASTELLAMMARE



POLITICA

**Vicinanza
sotto il tiro
di destra
e sinistra**

pagina 8

SALERNO
**Intesa tra Autorità Portuale e comitati:
sull'ampliamento confronto aperto**

pagina 6



Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

caffè
duemonelli
il vero caffè espresso italiano

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



Medio Oriente Nuovo passo nell'applicazione del piano di pace americano



IN ALTO BENJAMIN NETANYAHU

Gaza, riaprirà domenica il valico di frontiera di Rafah

Clemente Ultimo

Riaprirà domani mattina il valico di frontiera di Rafah, strategico punto di collegamento tra l'Egitto e la Striscia di Gaza. Ad annunciare il ripristino del collegamento l'agenzia governativa israeliana che coordina la politica civile a Gaza che, tuttavia, non ha reso noto a quanti palestinesi sarà consentito attraversare il valico ogni giorno. «Il ritorno dei residenti dall'Egitto alla Striscia di Gaza sarà consentito - puntualizza il comunicato dell'agenzia - , in coordinamento con l'Egitto, solo ai residenti che hanno lasciato Gaza durante la guerra e solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione di sicurezza da parte di Israele».

Il valico è stato occupato dal-

l'esercito israeliano nel maggio del 2024, sigillando di fatto la Striscia di Gaza, per lunghi periodi anche ai carichi di aiuti umanitari.

La riapertura del valico di frontiera era stata subordinata dal governo di Tel Aviv alla consegna del corpo dell'ultimo ostaggio israeliano deceduto nella Striscia, consegna effettuata la scorsa settimana. Si concretizza così un nuovo punto del piano di pace statunitense per Gaza e altri progressi sembrano profilarsi all'orizzonte.

Nelle ultime ore fonti di stampa arabe hanno reso noto che nei prossimi giorni inizieranno i colloqui tra i mediatori arabi ed Hamas, dedicati al delicato tema del disarmo dell'ala militare del movimento. Disarmo che per Hamas dovrebbe avvenire sulla base di un consenso nazionale.

Nei giorni scorsi, inoltre, era trapelata la notizia relativa all'intenzione del movimento di inserire parte dei propri poliziotti all'interno della nuova forza di sicurezza palestinese di Gaza. Soluzione che difficilmente incontrerà il consenso israeliano.

**DISARMO
AL VIA
I COLLOQUI
TRA HAMAS
E I MEDIATORI**

**LA RIAPERTURA
DOPO LA CONSEGNA
DEL CORPO
DELL'ULTIMO
OSTAGGIO**

**STARMER
E XI,
NUOVA ERA
DI DIALOGO**

Dopo un lungo gelo Gran Bretagna e Cina siglano accordi commerciali e pianificano investimenti nei settori ad alta tecnologia

P. R. Scevola

Il disgelo politico - ed economico - tra Londra e Pechino non è più una possibilità, quanto una realtà concreta. Il viaggio in Cina del primo ministro britannico Starmer si è concretizzata non solo in una ripresa del dialogo politico ad alto profilo, ma anche nella firma di diversi accordi commerciali, premessa di un rilancio in grande stile dell'interscambio e della collaborazione economica tra i due Paesi.

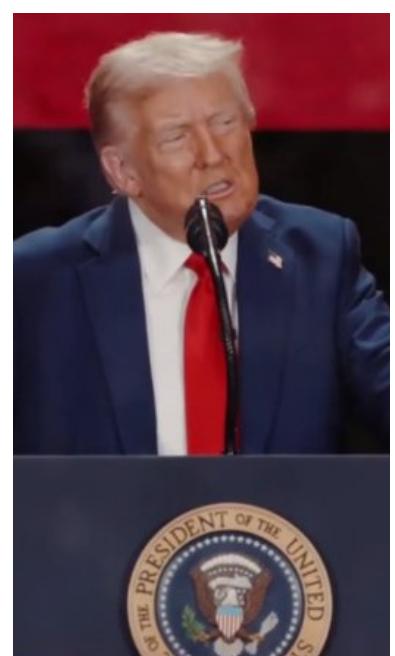
Dopo aver incontrato il presidente Xi Jinping, Starmer è stato ricevuto anche dal primo ministro Li Qiang, con il quale sono state siglate intese di cooperazione nei settori dell'economia, del commercio, dell'agricoltura, dell'alimentazione, dei media,



dell'istruzione e della regolamentazione del mercato. Accordi ed intese destinati a produrre effetti già nel breve periodo, ad esempio la riduzione dei dazi cinesi dal 10 al 5% sulle importazioni di whisky scozzese vale, secondo le stime del governo di Londra, 250 milioni di sterline nei prossimi cinque anni per i produttori britannici. Un successo non secondario quello

di Starmer, anche perché segue un analogo risultato positivo ottenuto ottenuto con l'India. Sul tavolo anche gli investimenti annunciati da AstraZeneca in Cina per 15 miliardi di dollari entro il 2030.

Sul piano più strettamente politico l'importanza della visita di Starmer a Pechino è resa evidente dalla possibilità che a questa segua una trasferta del

IN ALTO DONALD TRUMP
A SINISTRA STARMER E XI

presidente Xi a Londra. La rinnovata intesa tra Londra e Pechino ha inevitabilmente provocato la dura reazione di Washington. Il rilancio delle relazioni politiche e commerciali britanniche con la Cina è stato definito una scelta «davvero pericolosa». Critiche che Londra ha respinto al mittente, con garbo, ma anche con grande fermezza.





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

✓ **ABBIAMO GIÀ ASSEGNATO
33 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE DAI FONDI
PNRR 2026, SIAMO CONTENTI!!**

✓ **RESTANO ALTRE 37 BORSE
DI STUDIO FINANZIATE
DAI FONDI PNRR 2026**

CHIUSURA ISCRIZIONI: 31 GENNAIO 2026

→ SCEGLI TRA:

- **100 CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**
- **150 MASTER DI SECONDO LIVELLO**
- **200 MASTER DI PRIMO LIVELLO**

✓ **Formiamo professionisti
dal 2007**

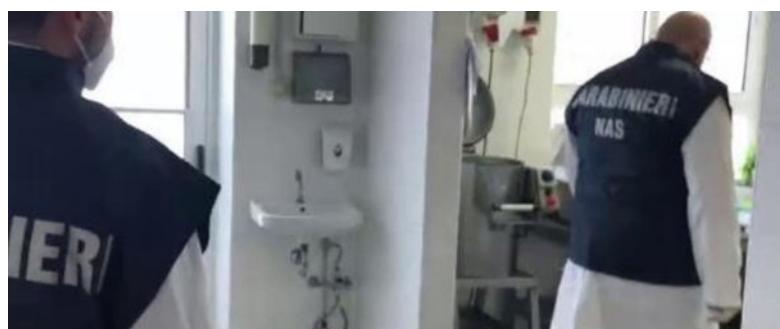
 **BONUS ESCLUSIVO**

**Iscriviti ora e ricevi in omaggio
lo zaino griffato **Salerno Formazione!****

 **INFO: www.salernoformazione.com**

 **Scrivici su WhatsApp: 392 677 3781**





Maltrattamenti agli anziani, sette misure cautelari

GROTTAFERRATA - Avrebbero maltrattato gli ospiti di una comunità alloggio per anziani a Grottaferrata, vicino Roma. I carabinieri del NAS hanno

eseguito sette misure cautelari: sei interdizioni dall'esercizio della professione e un divieto di dimora, disposte dal gip di Velletri su richiesta della Procura. Le indagini, partite dalla denuncia di un familiare, hanno fatto emergere presunti in-

MATURITÀ 2026: LATINO, E LA SORPRESA MATEMATICA AL CLASSICO

ROMA- L'attesa è finita: i circa 500mila maturandi che dal 18 giugno affronteranno l'esame di Maturità conoscono le materie della seconda prova scritta e quelle del colloquio orale. La novità che fa discutere è Matematica all'orale del Liceo Classico, scelta che ha colto molti di sorpresa. Per la seconda prova scritta il ministero ha deciso: Latino al Classico, Matematica allo Scientifico, Scienze umane al Liceo delle Scienze umane, Economia aziendale negli istituti tecnici economici indirizzo Amministrazione, finanza e marketing, Discipline turistiche e aziendali per l'indirizzo Turismo, Progettazione, costruzioni e impianti per Costruzioni, Ambiente e Territorio. Il colloquio verterà su quattro discipline.

Al Classico: Italiano (interno), Latino e Storia (esterni), Matematica (interno). Allo Scientifico: Italiano e Scienze naturali (interni), Matematica e Storia (esterni). Al Linguistico: Italiano e Lingua 2 (interni), Lingua 1 e Scienze naturali (esterni). Alle Scienze umane: Italiano e Storia dell'arte (interni), Scienze umane e Lingua straniera (esterni). La riforma riduce i commissari a cinque più il presidente esterno e rende obbligatorio sostenere tutte le prove per la promozione.

Il ministro Giuseppe Valditara parla di "orale radicalmente nuovo" e di maggiore attenzione a competenze, autonomia e attività extracurricolari. Cambia anche il sistema dei bonus, assegnabili da 90 in su, mentre restano le penalizzazioni legate alla condotta. La Rete degli studenti protesta e chiede l'abolizione della Maturità e del sistema di valutazione numerica.



Maturità 2026, due studenti su tre promuovono le scelte del Ministero

ROMA- Dopo una lunga attesa, il ministero dell'Istruzione ha svelato le materie della Maturità 2026 e, a sorpresa, non è scoppiata la protesta annunciata. Un sondaggio a caldo di Skuola.net su 500 maturandi fotografa un clima inatteso: il 64% si dice soddisfatto (37% molto, 27% abbastanza), mentre il 36% resta critico tra "poco" e "per niente". Scongiurata la temuta doppia materia allo scritto, Latino al Classico e Matematica allo

Scientifico hanno rassicurato molti studenti. Le vere polemiche si concentrano sull'orale e sull'assegnazione ai commissari esterni: Storia allo Scientifico e al Classico, Matematica al Classico e lingue meno studiate al Linguistico alimentano timori e sarcasmo sui social. Tra meme e commenti pungenti, il giudizio resta prudente: non euforia, ma sollievo. "Poteva andare molto peggio", è il verdetto più diffuso tra i maturandi. L'euforia per aver evitato

la Fisica allo scritto - "Abbiamo schivato Fisica in seconda prova come Matrix con i proiettili", commenta qualcuno - si scontri con la realtà della Storia affidata a un docente esterno. Ciò vale anche gli studenti del Classico, a cui è toccata la medesima sorte, ovvero Storia 'esterna'. E tra loro, il sollievo per il Latino, storicamente preferito al Greco, è stato oscurato dall'indignazione per la presenza della Matematica tra le materie d'orale.

DECEDUTO NEL LIVORNESI Tragedia durante la Tac

PORTOFERRAIO- Quello che doveva essere un controllo di routine si è trasformato in tragedia per Enzo Puccini, morto giovedì 29 gennaio, nel giorno del suo 80esimo compleanno, durante un esame diagnostico in un poliambulatorio privato di Portoferraio, nel livornese. L'uomo, residente a Capoliveri, è stato colto da un malore cardiocircolatorio. Inutili i soccorsi della Misericordia e dell'auto-medica. I carabinieri hanno svolto accertamenti nella struttura. Cordoglio in paese, dove Puccini era molto conosciuto.



TRAGEDIA A VITTORIA Neonata muore in casa

VITTORIA- Una bimba di 26 giorni è morta questa mattina a Vittoria (Ragusa), nel quartiere San Giovanni-Triti, tra le braccia della madre mentre stava per allattarla. La piccola si sarebbe improvvisamente irrigidita. I soccorsi del 118 sono intervenuti rapidamente, ma per lei non c'è stato nulla da fare. Il medico legale non ha riscontrato segni di violenza; il pm Gaetano Scollo ha disposto l'autopsia. Indagini della polizia scientifica, coinvolta anche la Procura dei minorenni.



CUNEO Mario Roggero dovrà pagare oltre 3 milioni di euro alle famiglie dei rapinatori uccisi nella sparatoria

Case pignorate e maxi risarcimento Il gioielliere di Grinzane vive un incubo

CUNEO-Condannato in Appello per la morte di due rapinatori, il gioielliere Mario Roggero deve pagare una provvisionale da 780mila euro e rischia un risarcimento totale da 3,3 milioni. Sequestri convertiti in pignoramento immobiliare, mentre pende il ricorso in Cassazione. Mario Roggero, il gioielliere di Grinzane Cavour, in provincia di Cuneo, che nel 2021 sparò contro tre rapinatori uccidendone due e ferendone un terzo, si trova ora ad affrontare un conto giudiziario e patrimoniale pesantissimo. Condannato in Appello a 14 anni e 9 mesi di carcere, deve versare una provvisionale esecutiva di 780mila euro alle parti civili, cui si aggiungono decine di migliaia di euro di spese legali. Le richieste complessive di risarcimento ammontano a circa 3,3 milioni di euro. I due immobili intestati a Roggero, già sottoposti a sequestro conservativo, sono stati convertiti in pignoramento immobiliare, primo passo verso l'espropriazione forzata. Il



commercante ha già pagato 300mila euro vendendo altre proprietà, ma restano da corrispondere almeno 480mila euro, oltre ai costi degli avvocati. I fatti risalgono al 28 aprile 2021, quando tre banditi armati fecero irruzione nella gioielleria terrorizzando il titolare e la famiglia. Durante la fuga dei rapinatori, Roggero sparò colpendoli: morirono Giuseppe

Mazzarino e Andrea Spinelli, mentre Alessandro Modica rimase ferito e fu arrestato. La vicenda non è conclusa: pende il ricorso in Cassazione e, in caso di condanna definitiva, si aprirà anche una causa civile per quantificare il risarcimento totale. Le provvisionali, infatti, rappresentano solo un anticipo del danno riconosciuto alle vittime.

Roggero ha già pagato 300mila euro dopo aver venduto alcune proprietà Ora spera nella Cassazione

ROGOREDO

Regione pronta a sostenere le spese legali dell'agente

MILANO - «Come Regione Lombardia siamo disponibili a pagare le spese legali dell'agente se verrà riconosciuta la legittima difesa». Lo ha detto l'assessore alla Sicurezza Romano La Russa, in visita in questura a Milano con una delegazione di FdI per esprimere solidarietà al poliziotto indagato per omicidio dopo i fatti di Rogoredo. «Siamo dalla parte delle forze dell'ordine, troppo spesso bersaglio di polemiche che rischiano di trasformare le vittime in colpevoli», scrivono in una nota gli esponenti del partito. Ieri sera si è svolta a Rogoredo la 'Passegiata per la sicurezza' su iniziativa di FdI e Gioventù Nazionale.



Casa del Commissario®
“SAN LEONARDO”
CAV. ANTONIO
GUARIGLIA

Via San Leonardo, 108
Salerno
(fronte Ospedale Ruggi D'Aragona)

Aperto 24 ore su 24
Tel 089 790719
347 2605547 - 329 2929774





il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info





IL FATTO

Investimenti importanti saranno fatti sull'impianto di Termoli per l'adeguamento dei motori Gse alle normative Euro 7. Progetti di rilievo per Melfi, Atessa e Cassino

Stellantis: la strategia 2026 conferma la fiducia nella filiera italiana

Investimenti e progetti Il responsabile Europa Emanuele Cappellano illustra le novità e conferma che il gruppo continuerà a puntare su un mix tecnologico

Rossana Prezioso

Durante l'ultimo incontro presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Emanuele Cappellano, responsabile Europa di Stellantis, ha delineato la roadmap industriale del gruppo. Una panoramica generale vede la conferma di un mix tecnologico che non abbandona i motori termici efficienti (GSE), ma, contemporaneamente, preme sull'acceleratore dell'ibridazione e dell'elettrifica-

zione. di tendenza produttiva, sostenuta da massicci investimenti nella filiera e nel rinnovamento tecnologico dei siti industriali. Quello rappresentato dalla filiera italiana, quindi, continuerà ad essere un ruolo strategico. La conferma arriva anche dal legame con la componentistica nazionale, visto come elemento cardine per l'azienda. Numeri alla mano, infatti, Stellantis ha chiuso il 2025 con acquisti da fornitori



L'obiettivo di Stellantis per il 2026 è quello di delineare nuove strategie in ottica di transizione energetica

zione. L'obiettivo è quello di bilanciare le richieste del mercato senza disattendere le normative ambientali europee. Il progetto conferma nuovamente la centralità dell'Italia nella strategia globale dell'azienda. Secondo quanto previsto, infatti, già dal 2026 arriverà una decisa inversione

italiani che superano per valore i 7 miliardi di euro, cifra che l'azienda si impegna a confermare anche per il 2026. L'intenzione è quella di implementare strategie precise per definire l'evoluzione dei componenti in ottica di transizione energetica. Per raggiungere l'obiettivo, Stellantis

prevede anche la creazione di una figura ad hoc, dedicata esclusivamente ai rapporti con la filiera, il cui compito sarà quello di rafforzare la collaborare con le varie sigle di categoria, inclusa l'ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica). Come dichiarato da Cappellano, «La produzione di Stellantis aumenterà già dal 2026. Ci sarà un modello in più a Melfi e una nuova generazione veicoli commerciali ad Atessa, a Cassino la nuova Maserati Grecale. A Termoli

proseguirà il motore Gse dopo il 2030 ed è in arrivo una nuova linea cambi e-Dct» che ha aggiunto «L'avvio della produzione delle nuove DS 8 e Jeep Compass a Melfi e della nuova Fiat 500 ibrida a Mirafiori, oltre a ribadire l'impegno per il futuro dei due stabilimenti, ci permetterà, con gli altri modelli che lancieremo, di aumentare la produzione già dal 2026». Guardando ai singoli progetti, la strategia industriale prevede, per l'impianto di Termoli, diversi investimenti di capitale per l'adeguamento dei motori GSE alle normative Euro 7. Grazie a questa scelta tecnica sarà possibile sfruttare l'utilizzo dei propulsori oltre il 2030, garantendo volumi importanti e stabilità occupazionale su Termoli. Non sono esclusi dai progetti industriali nemmeno gli impianti di Melfi, Atessa e Cassino. Se, infatti, il 2026 segnerà, secondo le stime aziendali, un aumento complessivo della produzione nazionale, tra i principali driver di questa crescita risulta esserci anche Melfi. In particolare è previsto l'avvio di un secondo turno produttivo che permetterà di rispondere alla domanda della nuova Jeep Compass. Inoltre, nel corso del 2026 debutteranno un nuovo modello DS e la Lancia Gamma (entrambe in versione elettrica e ibrida), con l'aggiunta di un ulteriore modello entro il 2028. Per quanto riguarda l'impianto di Atessa il progetto prevede il ripristino parziale del terzo turno con produzione di 200 veicoli commerciali aggiuntivi al giorno. Sarà invece a Cassino che si concentreranno gli sforzi per la complessa gestione della transizione verso l'elettrico puro. In particolare l'attenzione sarà spostata verso il lancio della nuova Maserati Grecale e su serie speciali per Alfa Romeo Giulia e Stelvio. Ultima menzione per Pomigliano. Confermati gli impegni assunti a fine 2024, mantenendo i tre modelli già annunciati per garantire la saturazione dell'impianto.



Il caso Amato da sindaco e fedeli ma ricercato dalla giustizia canonica



IN ALTO DON JOHN GUTIERREZ SANCHEZ

A.A.A. Tribunale ecclesiastico cerca prete disperatamente

Benedetta Dascoli

SALERNO - Ha tutti i contorni di una spy-story perché quello di don John Fredy Gutierrez Sanchez, da ventiquattro ore, è diventato un caso su cui indagare.

Don John è un sacerdote di origini colombiane di 49 anni che ha fatto perdere le sue tracce senza avvertire nessuno. Una fuga? Non si sa. Così come nessuno avrebbe saputo della sua scomparsa - o allontanamento - se, come ha anticipato Il Mattino, il Tribunale ecclesiastico interdiocesano partenopeo non avesse pubblicato un annuncio per cercare di rintracciarlo.

«Si chiede a chiunque abbia notizie riguardo alla residenza del sacerdote Rev. John Fredy Gutierrez Sanchez di prendere contatti con il Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Partenopeo» si legge nella nota.

Sembra infatti che il prossimo 23 marzo, presso il Tribunale ecclesiastico partenopeo, sia fissata l'udienza di un procedimento che vede protagonista proprio il prete colombiano. Procedimento canonico che, con molta probabilità, è stato aperto dalla Diocesi di Vallo della Lucania guidata dal vescovo Vincenzo Calvosa, sotto la cui giurisdizione don John ha lavorato e si è fatto anche notare.

Nel piccolo comune di Stella Ci-lento, il sacerdote è rimbalzato agli onori della cronaca per essere sceso in campo con la squadra di calcio del paese con la maglia numero 13: il numero di Sant'Antonio, a cui sembra fosse particolarmente devoto.

Le foto del prete calciatori hanno fatto il giro del web ed era diventato un punto di riferimento per i giovani del paese.

Così come si era fatto apprezzare anche a Piaggine e Valle dell'An-gelo, dove fu trasferito e nel 2019 i fedeli montarono una protesta quando arrivò la notizia di un se-condo trasferimento disposto dal l'allora vescovo di Vallo della Lucania, Cirio Miniero. Ma, nono-stante le proteste, il sacerdote venne comunque trasferito a Roccadaspide.

Il sindaco di Piaggine, Renato Pizzolante, conserva ancora un buon ricordo del sacerdote «Don John è stato qui nel nostro paese per qualche mese - racconta -. Non essendo il titolare della parrocchia, fu inviato dalla diocesi come reggente per un periodo limitato. In quei mesi, però, posso dire che si è inte-grato completamente con la nostra comunità. È stato subito ben voluto da tutti, dai giovani come dagli an-ziani - aggiunge Pizzolante -. Pro-prio per questo, quando poi è andato via verso un'altra sede, a

Roccadaspide, in molti hanno ma-nifestato dispiacere».

Anche lo stesso sindaco aveva in-staurato un ottimo rapporto con lui. «Per quanto mi concerne - con-clude - l'ho conosciuto bene perso-nalmente. Posso affermare che è una persona eccezionale e che, per tutto il periodo in cui è stato qui, si è dedicato completamente ai par-rocchiani».

Ma, se era così benvoluto, perché don John Gutierrez Sanchez è mi-steriosamente scomparso? La sua scomparsa è legata al procedimento canonico del 23 marzo prossimo? E perché il Tribunale ecclesiastico lo cerca così disperatamente? Il mistero si infittisce.

**IL TRIBUNALE
ECCLESIASTICO
DI NAPOLI
HA AVVIATO
LE RICERCHE**

**IL SINDACO
DI PIAGGINE
LO RICORDA
COME UNA PERSONA
PERBENE**

Digitale terrestre canale 111 Streaming FM 103.2 92.8 dab+ SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

LINEA MEZZOGIORNO quotidiano interattivo

Dal martedì al venerdì h 12:30, h 13:00, 14:00, h 22:00

Piero Pacifico Ciro Girardi

A cura della redazione

ZONA RCS75 ilGiornale diSalerno.it

**LINEA
MEZZOGIORNO**
quotidiano interattivo
in TV

**dal Martedì al Venerdì
in diretta alle ore 12.30 e
in replica alle ore 14 e ore 22
su Zona RCS75
Canale 111 del DDT**



Professional Pneus point · S

PNEUMATICI
RiViELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Il caso "Ho letto le carte dell'Anac e ci sono parecchi interrogativi"



**IL PLASTICO
QUANDO ERO
SINDACO DI SALERNO
NE FECI UNO
PER SPIEGARE PIAZZA
DELLA LIBERTÀ'**

De Luca su Bagnoli: "C'è qualche cafone che mente"

Umberto Adinolfi

Come al solito a muso duro. Quando c'è da battagliare, l'ex governatore della Campania Vincenzo De Luca non conosce diplomazia o linguaggi di cortesia. E così nel corso del suo consueto intervento televisivo del venerdì pomeriggio, De Luca ha innestato la quinta ed è andato dritto come un treno. Casus belli? Bagnoli e la sua riqualificazione.

"C'è stato un cafone presuntuoso che ha fatto un'intervista, un ciuccio geneticamente puro a cui non è stato spiegato che quando uno lavora nel gruppo di lavoro come figura tecnica deve attenersi ai suoi limiti, non può fare un dibattito con esponenti politici e istituzionali perché è una cosa di una scorrettezza unica. Non può soprattutto mentire e dire che la Regione non ha dato i soldi". Una stoccata chiara ma senza indicare il destinatario. Chissà se al neo presidente del consiglio regionale della Campania Massimiliano Manfredi saranno fi-

schiate le orecchie. "Bagnoli è un sito di interesse nazionale dal 2014 e dal 2014 la Regione non c'entra un accidente di niente - ha aggiunto ancora - dai fondi della Regione Campania per l'accordo di coesione sono stati presi oltre 1 miliardo per Bagnoli. Ho sentito molta propaganda sulle aree interne ma poi hanno consentito che fossero derubate di oltre 1 miliardo, è bene ricordarlo e non fare i mentitori di professione". Poi il colpo di teatro, ad effetto, ricordando un episodio molto singolare del periodo in cui era sindaco di Salerno. "Sentii il dovere di produrre un plastico dell'intervento in piazza della Libertà per spiegare ai cittadini cosa stavamo facendo, l'ho esposto per mesi, l'ho illustrato personalmente con tanto di bacchetta, riterrei un dovere elementare di civiltà fare una operazione del genere anche su Bagnoli. Facciamo vedere ai cittadini cosa sarà fatto, invece qui non abbiamo neanche la pubblicazione delle carte. Credo che il consiglio comunale su Ba-

gnoli sarà convocato il 3 marzo...a futura memoria". E non fu solo il plastico allora. Ci fu anche una presentazione in pompa magna di quel progetto, con luci effetto cinema e la Cavalleria rusticana di Mascagni come colonna sonora. Il tutto nel Salone dei Marmi di Palazzo di Città. Ma torniamo a Bagnoli e agli interrogativi dell'ex governatore: "Ha detto qualche cafone e presuntuoso che lavora a Bagnoli 'noi lavoriamo di intesa con le istituzioni, con l'Anac - ha concluso - Fermi tutti, io ho letto un parere dell'Anac con il quale solleva una serie di interrogativi e dove si diceva che queste considerazioni non rappresentano un'approvazione. Se c'è questa certificazione dell'Anac dovete pubblicarla. Dare risposte è l'unico modo vero per difendere l'America's cup e la salute dei cittadini". Affondi quelli deluchiani che sicuramente faranno discutere e che rappresentano la cartina di tornasole del suo peso specifico enorme e ancora presente in Regione.



regala l'Informazione multimediale innovativa !

**A tutti gli iscritti e a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato della Campania
offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano interattivo**

**LINEA
MEZZOGIORNO**

quotidiano interattivo

che potrai ricevere direttamente sul tuo smartphone.

**Per attivare l'abbonamento,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:**

**Nome, Cognome, Comune di residenza e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





Il punto Dopo la nomina della commissione d'indagine la crisi politica sembra precipitare verso un esito inevitabile, lo scioglimento anticipato

Vicinanza sotto il tiro dei vertici Dem e dell'opposizione

Rossana Prezioso

CASTELLAMAMARE - Una tempesta politica e giudiziaria si è abbattuta sulla città, tempesta che sta mettendo a dura prova gli equilibri del centrosinistra in terra campana. Tutto è nato dalla decisione del Prefetto di Napoli, Michele di Bari, che, dietro delega del Ministro dell'Interno, ha nominato una commissione d'accesso presso il Comune.

L'organismo, che sarà attivo per tre mesi, poi prorogabili per altri tre, avrà lo scopo di verificare l'eventuale esistenza di infiltrazioni della criminalità organizzata o dimostrare possibili collegamenti tra i clan e l'amministrazione comunale. La reazione politica è stata immediata e ha provocato una frattura interna al Partito Democratico.

In prima linea si è schierato anche Piero De Luca, segretario regionale del Pd, il quale, nonostante la giunta sia guidata dal giugno 2024 dal sindaco Luigi Vicinanza (*nella foto*), anch'egli figura di spicco dem, ha dichiarato che le condi-

zioni politiche per sostenere l'attuale amministrazione sono venute meno. Sebbene De Luca non abbia messo in dubbio la stima personale per Vicinanza, ha però evidenziato come le inchieste in corso e la nomina della commissione rendano impossibile proseguire l'esperienza di governo.

SANGIULIANO (FDI):
«**FATTI GRAVISSIMI, DOV'E' ADESSO IL GIORNALISMO D'INCHIESTA? TUTTO TACE SU QUESTA VICENDA»**

Anche per questo motivo ha invitato le parti in causa ad una riflessione netta per il bene della città. Immediata la reazione dell'opposizione che, per voce di Gennaro Sangiuliano, capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio regionale,

ha parlato, a proposito delle ultime vicende, di un "fatto gravissimo", una possibile saldatura tra clan e politica di sinistra. Oggetto degli strali dell'ex ministro della cultura è stato il silenzio del "giornalismo d'inchiesta" e la frammentazione della maggioranza, composta da ben 14 liste civiche. Queste ultime, pur di vincere le elezioni, avrebbero deciso di coinvolgere vari soggetti, senza applicare il necessario filtro etico dei partiti. Sangiuliano ha inoltre evidenziato il paradosso di un sindaco che si rifiuta di dimettersi nonostante gli attacchi provenienti dagli stessi esponenti nazionali del suo partito, citando anche le parole dell'eurodeputato Ruotolo sulla mancanza di argini contro la camorra.

Attualmente il Pd sembra essere impegnato in una decisiva opera di confronto con il gruppo consiliare e il sindaco. Sul tavolo, le sorti della guida cittadina, mentre la magistratura e la commissione prefettizia continuano il lavoro di analisi sul tessuto amministrativo stabiese.

IL FATTO

Casoria, priorità al rientro dei residenti sfollati

Rossana Prezioso



CASORIA - L'incontro in prefettura ieri per fare il punto sul crollo della palazzina di via Cavour a Casoria e procedere nella messa in sicurezza dell'area.

Durante la riunione, poi, sono emersi alcuni punti fondamentali. Primo tra tutti è stato il sopralluogo congiunto, ormai imminente, nella cavità sottostante l'area del cedimento, attualmente sotto sequestro.

I tecnici comunali, i Vigili del Fuoco e il Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dalla Procura potranno accedere alla zona dopo alcuni rinvii causati dalle avverse condizioni meteorologiche. Si tratterà del primo passo che permetterà, poi, di procedere alle verifiche strutturali.

Come suggerito dal sindaco Bene, l'ispezione permetterà quindi di avviare i primi interventi di messa in sicurezza. Obiettivo prioritario sarà quello di consentire il rientro dei residenti degli edifici

adiacenti nel minor tempo possibile, rispettando a pieno tutti i vincoli tecnici e della pubblica incolumità.

L'amministrazione comunale ha confermato l'impegno nel garantire assistenza continua alla popolazione colpita tramite il presidio presso la biblioteca comunale, la tendostruttura creata in piazza e il supporto psicologico fornito dall'ASL Napoli 2 Nord.

Per tutelare le proprietà private, è stato inoltre potenziato il sistema di videosorveglianza e rafforzato il controllo anti-sciacallaggio.

**SICUREZZA
CONTROLLI
SPECIALI
IN TUTTA
L'AREA
INTERESSATA
DAL CROLLO**





Autotrasporti F.lli Riviello

Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025
Resp. Commerciale: 348 8508210
Traffico: 347 2784997



L'inchiesta La procura di Salerno continua ad indagare sul traffico illecito fuori dalla Campania

Hanno continuato a tombare rifiuti nonostante l'indagine

Angela Cappetta

LE
PRIME
RESE

I dipendenti della Sarim hanno ammesso ai magistrati di aver ricevuto denaro per trasportare rifiuti speciali allo Stir di Battipaglia



SALERNO - Da ottobre 2023 a maggio 2024, la società Pepotto-Fer di Villa Literno di Giuseppe Figari (sottoposto ad obbligo di dimora) è riuscito a far conferire allo Stir di Battipaglia quasi 363 mila tonnellata di rifiuti pericolosi fatti passare per rifiuti urbani e risparmiando poco più di 78 mila euro se lo smaltimento fosse stato legale. La società ci è riuscita grazie all'accordo con la Polimec di Giovanni Moccia (ai domiciliari), a cui conferiva scarti edili contrassegnati con un codice rifiuti fasullo, riuscendo così ad abbattere i costi di circa 164 mila euro. Risparmio illecito che ha raggiunto la cifra di circa 230 mila euro se si considera che la Polimec aveva chiuso lo stesso «accordo» anche con la CDR di Pagani (intestata ai fratelli Bernardo e Bruno De Prisco, il primo ai domiciliari mentre il secondo obbligo di dimora) e la MocciaFer di San Giuseppe Vesuviano di Franco Moccia (obbligo di dimora).

Secondo la procura di Salerno,

protagonista del traffico illecito era la ditta di Giovanni Moccia che aveva a «libro paga» anche trasportatori e dipendenti della ditta Sarim che gestisce i rifiuti in molti comuni campani.

I dipendenti della Sarim, Domenico Coppola, Salvatore Agovino e Gaetano Crescenzo (ai domiciliari), avrebbero ammesso le loro responsabilità agli inquirenti durante gli interrogatori del 25 novembre scorso. I dipendenti avrebbero escluso la responsabilità dell'amministratore della Sarim, Giuseppe Raia.

Ha negato invece qualsiasi coinvolgimento Giuseppe Imbembo (ai domiciliari), il proprietario dell'azienda suinicola di Roccadaspide limitrofa al terreno in cui venivano tombati i rifiuti e che - secondo il colonnello dei Noe di Napoli Pasquale Starace, era diventato «un ricettacolo». Le sue dichiarazioni - scrive il gip - sarebbero però state smenite dalle immagini riprese dai droni dei carabinieri.

Anche Giovanni Moccia, così come Ilario Vernieri e Vincenzo Coppola (ai domiciliari), avrebbero in parte ammesso le conte-

stazioni mosse dalla procura negli interrogatori di fine novembre.

Tuttavia, sostiene il gip, le misure cautelari vanno applicate vista la «l'acquisita professionalità a delinquere e un'intensa capacità criminale». Sia Moccia che Vernieri che Bernardo De Prisco, già nel 2021, sono stati indagati per altre reati simili. Anche fuori dalla Campania: è questo infatti uno dei secondi capitoli dell'inchiesta campana sul traffico illecito di rifiuti, su cui si continua ad indagare.

C'è infatti un altro motivo che ha spinto il gip a confermare le richieste cautelari: dopo la chiusura delle indagini sul capitolo campano, gli indagati avrebbero continuato a smaltire illecitamente i rifiuti.

L'area di Roccadaspide era stata già sequestrata. Tuttavia continuava il traffico verso lo Stir di Battipaglia.

Intanto, arriva la nota di Legambiente Campania che plaude al lavoro degli inquirenti, ma ricorda pure che la Campania detiene ancora purtroppo il primato della regione in cui si commettono più ecoreati.



IL CARICO
FUORI
REGIONE

Resta ancora coperto dal segreto investigativo il filone di inchiesta relativo al traffico oltre la Campania

SALERNO - La richiesta di un rinvio era già nell'aria. L'ultima sentenza della Cassazione, che a metà dicembre, ha fatto vacillare i gravi indizi di colpevolezza sul coinvolgimento di Fabio Cagnazzo nell'omicidio del sindaco di Pollica, Angelo Vassallo, pesa come un macigno sul prosieguo del procedimento ancora fermo alla fase dell'udienza preliminare. Le motivazioni della Corte Suprema, che non sono state ancora depositate, sono fondamentali per i difensori del

colonnello dei carabinieri (reintegrato in servizio anche dal Tar Lazio), Agostino De Caro e Ilaria Criscuolo e sulla linea difensiva da adottare. «Cagnazzo rientra al lavoro - ha detto l'avvocato Ilaria Criscuolo - e questo sicuramente è importante sotto molti profili

**LA DECISIONE
SUL RINVIO
A GIUDIZIO
SLITTA
A FINE MARZO**

per lui e per quello che noi riteniamo essere giusto. Tornerà al lavoro e affronteremo meglio in questo modo la battaglia che comunque ci aspetta».

Ma ieri mattina, ci ha pensato Lazzaro Cioffi, l'ex brigadiere imputato con Cagnazzo, Giuseppe Cipriano e Romolo Ridossi, a sbaragliare le carte di un procedimento che il gup Giuseppe Rossi era pronto a chiudere.

Cioffi, che ieri era presente in aula, ha nominato il nuovo difensore,

l'avvocato Saverio Campana che affiancherà Giuseppe Stellato. Il mandato gli è stato conferito da poco, dunque Campana ha chiesto al gup di rinviare l'udienza per poter studiare gli atti. Rinvio accordato (lo prevede il codice di procedura penale), udienza rinviata al 27 marzo prossimo e delusione dei fratelli di Angelo Vassallo, ma anche del figlio Antonio e della moglie Angelina.

«Ogni volta emergono nuove manfrine: sostituzioni dell'ultimo minuto,

cavilli procedurali, articoli del codice richiamati in modo strumentale - ha dichiarato Dario Vassallo -. Qui non si sta processando una persona: si sta processando un sistema che per quindici anni non ha protetto un sindaco onesto e oggi rischia di farlo morire una seconda volta. L'imputazione è chiara e grave: concorso in omicidio con metodo mafioso. Angelo Vassallo è stato ucciso. Tutto il resto sono alibi e distrazioni che rischiano di distogliere il Paese dal cuore del processo. Gli

atti di indagine parlano chiaro. Speriamo che li abbiano letti tutti. Anche il pm».

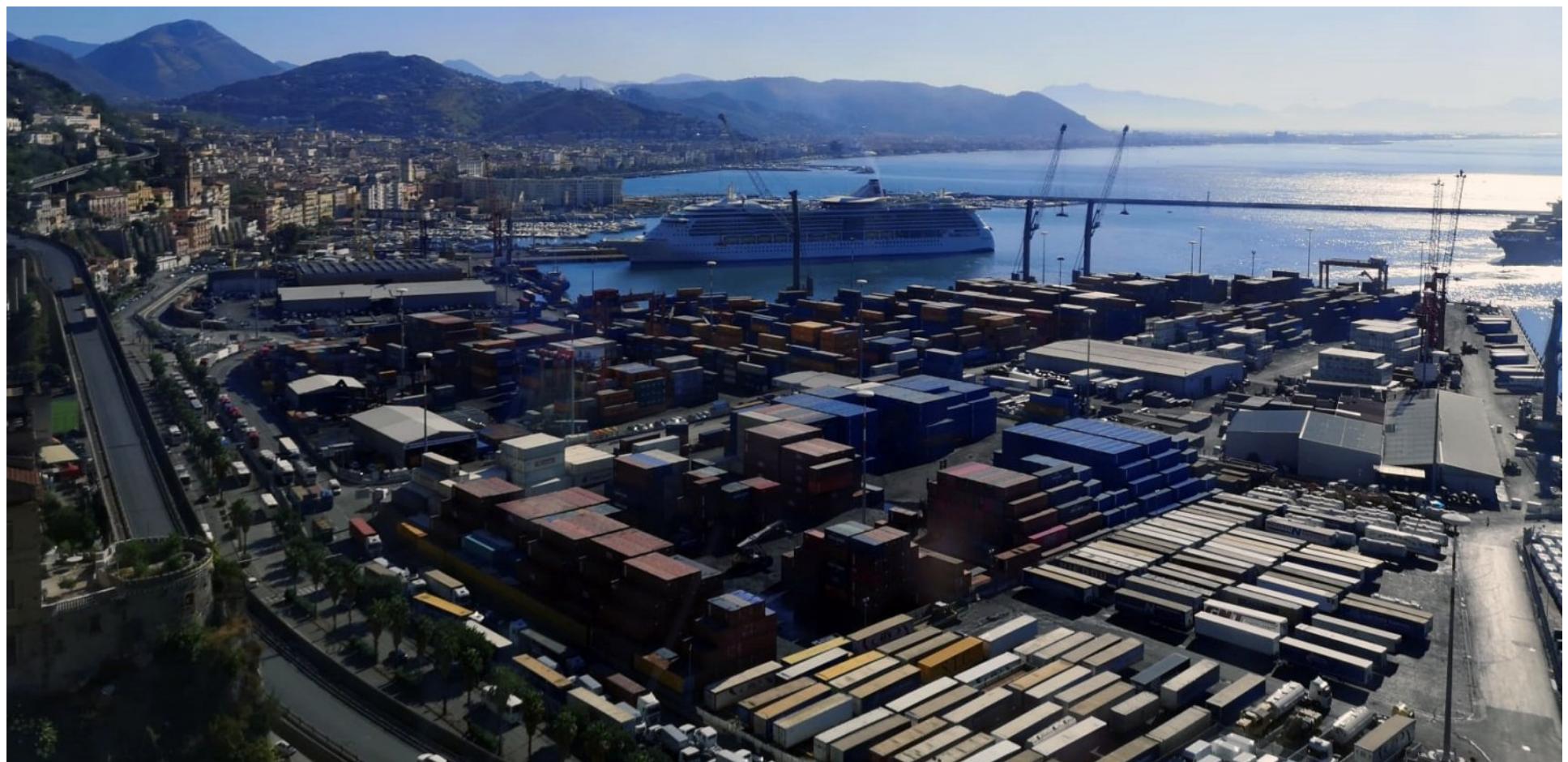
Sconforto anche nelle parole di Antonio Vassallo, presente a tutte le udienze.

«Non siamo contentissimi però confidiamo ancora nei confronti della giustizia e speriamo che quanto prima possibile arriviamo a questo benedetto processo per fare le domande giuste a queste persone», ha detto il figlio di Angelo prima di lasciare la Cittadella Giudiziaria.



URBANISTICA

Tra le preoccupazioni espresse dalle associazioni quelle relative all'allungamento del molo di Ponente e la colmata della darsena



Autorità portuale e associazioni, faccia a faccia sull'ampliamento

o Clemente Ultimo

SALERNO - Un'intesa almeno sul metodo, se non ancora nel merito. Si può sintetizzare così l'esito della riunione che ieri mattina ha visto intorno allo stesso tavolo il presidente dell'Autorità di sistema portuale mar Tirreno centrale Eliseo Cuccaro ed una folta delegazione composta da rappresentati di associazioni e comitati mobilitatisi, in queste ultime settimane, sui progetti di ampliamento del porto commerciale.

Il metodo è quello di un confronto costante - già fissato un prossimo appuntamento da qui a quindici giorni - , accompagnato dall'invito a separare la discussione sul Piano regolatore portuale da quella su altri aspetti relativi alla vita dello scalo salernitano, ad iniziare da viabilità e sicurezza. Questi ultimi, assicura Cuccaro, già oggetto di una serie di incontri con i concessionari, in vista dell'adozione di una serie di provvedimenti destinati a porre fine a quella che lo stesso presidente ha definito "anarchia degli operatori".

Ma è sul Piano regolatore portuale che - com'era ampiamente prevedibile - si è concentrata la discussione. Ad iniziare da riserve e perplessità manifestate dai rappresentanti delle associazioni. Enzo Ragone, a nome del Comitato "Giù le mani dalla spiaggia", ha esposto le preoccupazioni per il possibile impatto ambientale che rischiano di avere gli interventi previsti per il riaspetto del porto commerciale.

Dalla previsione di allungamento del molo di ponente verso Vietri sul Mare - opera che secondo alcuni mette a rischio la sopravvivenza della spiaggia della Baia - alla trasformazione dell'area delle vecchia darsena, destinata ad

essere colmata, scomparendo insieme alle attività che vi insistono attualmente - sono un centinaio i posti di lavoro a rischio - per lasciare spazio ad un'ampia area di manovra a servizio delle attività portuali. Preoccupazioni a cui il presidente Cuccaro ha risposto sottolineando che, al momento, il

Piano regolatore portuale è in fase di raccolta di autorizzazioni presso i diversi ministeri competenti, dunque non esiste al-

mersi il Comitato di gestione di cui fa parte anche un rappresentante del Comune di Salerno.

In definitiva occorrerà attendere la progettazione di dettaglio per poter valutare con precisione l'impatto delle opere destinate, nel prossimo futuro, a modificare il volto del porto cittadino.

Così come si sta ragionando sulla trasformazione urbanistica dell'area che funge da raccordo tra lo scalo marittimo ed il centro cittadino. Ieri mattina, infatti, a Palazzo di Città c'è stata la premiazione del concorso di idee - cui hanno preso parte 34 gruppi di lavoro - per la riqualificazione dell'area che va dal Crescent alla stazione marittima.

Al momento non è prevista la trasformazione del progetto vincitore in intervento concreto, l'obiettivo - piuttosto - era quello di avviare una riflessione su come recuperare il rapporto della città con il mare ed immaginare un intervento che consenta di recuperare il collegamento di due parti della città oggi di fatto separate.

A PALAZZO DI CITTA' PRESENTATO IL PROGETTO VINCITORE DEL CONCORSO DI IDEE PER L'AREA ALLE SPALLE DEL CRESCENT

MERCI
AVARIATE
SEQUESTRI
IN CENTRO

SALERNO - Ammende per oltre 20mila euro, sanzioni per quasi 22mila euro, e quasi 1,9 tonnellate di prodotti alimentari (tra carne, prodotti ittici, riso, legumi, formaggi e dolciumi) sequestrati perché trovati in pessime condizioni igienico-sanitarie. Disposti dalla Procura, controlli a Salerno dei carabinieri del Nas e del Nil, della Polizia Municipale, dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Asl a Salerno. Nel centro storico della città è stato trovato un locale dove un cittadino extracomunitario macellava le carni illecitamente e in condizioni igienico-sanitarie ritenute pessime. Inevitabile la sospensione.





IL FATTO

Le forti piogge degli ultimi giorni hanno riaccutizzato un problema che finora non è mai stato affrontato in maniera risolutiva

Esonda il Rio Sguazzatoio, case e aziende sott'acqua

L'emergenza Cresce la protesta di residenti e comitati civici, sul banco degli imputati la lentezza nell'intervenire ed il mancato dialogo tra le diverse istituzioni competenti

Luigi D'Antuono

ANGRI – Anno nuovo, problemi vecchi per i numerosi residenti nella zona a valle della città doriane costretti a fronteggiare, per l'ennesima volta, le criticità legate agli allagamenti. Case e coltivazioni hanno subito danni ingenti mettendo a dura prova la tenuta degli abitanti che si ritrovano ad imbattersi in un problema

munali, Regione Campania e Consorzio di Bonifica finisce per abbattersi sui cittadini che non lesinano critiche alla componente politica locale e regionale.

«I residenti sono stremati e hanno più volte chiesto ai rappresentanti delle istituzioni di interessarsi della vicenda ma nessuna ha voluto prendere in gestione questa patata bollente – chiarisce il Comitato Salute e Sicurezza - preferiscono trattare



“I residenti sono stremati, le richieste di intervento di questi ultimi anni sono rimaste senza risposta”

persistente al quale non si riesce a trovare una soluzione definitiva.

Negli anni sono stati numerosi gli interventi prodotti dalla Regione Campania e dal Consorzio di Bonifica ma le soluzioni tampone non si sono rivelate produttive per risolvere il problema. La disputa tra Enti co-

tare argomenti futili e acciappa voti. Dobbiamo continuare imperterriti affinché tutto questo diventi di interesse nazionale per attuare interventi concreti».

La pioggia ha reso impraticabili alcune strade della zona di via Orta Longa e Orta Corcia oltre ad invadere i campi e le

case presenti lunga la dorsale provinciale. Nella giornata di ieri vice presidente del “Comitato Salute e Sicurezza”, Francesco Cicalese, in prima linea da anni per la vicenda degli allagamenti, ha inoltrato una richiesta urgente al sindaco di San Marzano sul Sarno, Franco Annunziata, segnalando «una situazione di potenziale rischio idrogeologico e per la pubblica incolumità nel territorio comunale di San Marzano sul Sarno. In particolare, si richiede un intervento urgente di installazione-attivazione di pompe

idrovore in prossimità del ponte sito in Via Orta Longa, area soggetta ad allagamenti e ristagni d'acqua in caso di piogge intense», si legge nella comunicazione.

Sul fronte angrese, invece, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Cosimo Ferraioli è già intervenuta con l'installazione delle pompe idrovore, risolvendo efficacemente il problema nella zona Avagliana.

«Gli allagamenti, ormai permanenti, nella curva di via Orta Longa, rappresentano l'enne-

sima e vergognosa dimostrazione di un disastro annunciato dell'ingegneria urbana – commenta Cosimo D'Andretta residente nella zona allagata - viviamo una situazione che nessuno sembra voler risolvere e che costringe anche il traffico veicolare a riversarsi sulla stradina della bonifica che costeggia il Rio Sguazzatoio, trasformando la viabilità in un incubo quotidiano».

Come se non bastasse, lungo quel tratto insiste un vero e proprio deposito di immondizia, mentre la carreggiata è ridotta a un colabrodo, piena di buche e totalmente impraticabile. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: disagi enormi e cittadini letteralmente bloccati con l'impossibilità perfino di uscire di casa, spiega D'Andretta.

I riflettori sulle criticità che interessano i corsi fluviali si sono riaccesi in seguito all'ennesima fase critica che ha investito via Orta Longa e la zona Avagliana. «L'attenzione deve essere costante sul territorio e non solo in campagna elettorale perché chi ha a cuore qualcosa c'è sempre e si tiene informato su quali sono i meccanismi giusti per far sì che vengano rispettati i nostri diritti, anche in questa circostanza abbiamo messo tutto nero su bianco - spiega Eugenio Lato del “Fronte Civile – Stay Angri” - abbiamo presentato tante denunce per mettere il fiato sul collo a tutti gli enti preposti che devono salvaguardarci sia sotto il profilo della salute che sotto quello dell'incolumità personale».





BATTIPAGLIA

Clemente e La Torre lavorano al nome da proporre alla sindaca. Gabriella Nicastro lo farà soltanto dopo aver parlato con Francescione in un colloquio privato

Giunta: trovato l'accordo Falcone nuovo assessore

La crisi Risolti i dissidi interni alla maggioranza Francescione. Francesca Napoli rientrerà in Consiglio. Per Antonio Fiorillo sarà trovato un ruolo in amministrazione

Giovanni Passero

«Trovata la quadra», è questo il mantra che si ripete da ieri mattina sulle frequenze di «radio municipio».

Un annuncio che sancisce definitivamente, si spera dalle parti del secondo piano di Palazzo di Città, l'accordo raggiunto in maggioranza.

La riunione dell'altra sera avrebbe chiuso i giochi per la

doloroso dovrebbe essere la scelta definitiva. Confermato l'addio all'amministrazione dell'ex assessore Pietro Cerullo, che aveva lasciato gli scranni del Consiglio per la giunta.

Una esclusione che non lascerà indifferente il fedelissimo della prima cittadina. Un altro ex assessore che resterà definitivamente fuori (in verità aveva chiesto da tempo di lasciare l'incarico) è



Riconfermata la vicesindaca Maria Catarozzo così come Elia Frusciante e Marcello Ferrante

composizione della nuova giunta comunale guidata dalla sindaca Cecilia Francescione. I gruppi consiliari hanno stabilito nomi e caselle da riempire per portare avanti l'amministrazione comunale nell'ultimo anno alla guida della città di Battipaglia. Tra nuovi arrivi e addii

il delegato all'ambiente Vincenzo Chiera, per lui nessun rinnovo dell'incarico in questo restyling politico. Unico assessore tecnico che resterà saldamente al fianco della sindaca è il vicesindaca Maria Catarozzo (foto a destra). Unica concessione della maggioranza all'endo-

crinologa. Cambia ruolo, ma resterà in amministrazione, l'ex assessora alla Polizia Locale Francesca Napoli (foto a sinistra). Tornerà però sulla poltrona di consigliere comunale. Un avvicendamento in Consiglio che prevede la nomina ad assessore di Francesco Falcone (foto al centro). Al momento senza casa è Antonio Fiorillo. Per lui, dopo l'esperienza in giunta, si pensa ad un nuovo non ben identificato ruolo per continuare a lavorare al fianco dell'amministrazione.

verno del territorio, dovrebbe essere, a questo punto, riconfermato. Conferma bis anche per l'ex assessore al commercio Elia Frusciante, uomo di fiducia del consigliere Francesco Marino.

Nelle prossime ore, dunque, «radio municipio» dovrebbe annunciare la fumata bianca definitiva e i nomi e i ruoli che andranno ad occupare i

membri della nuova giunta. In questa situazione di maggioranza si dovrà anche ridisegnare la composizione delle commissioni consiliari con un gruppo misto ormai folto in assise così come si dovrà riempire di contenuti politici e di obiettivi quella che sarà l'azione della nuova giunta che andrà ad affiancare Cecilia Francescione che si appresterebbe a chiudere alla scadenza naturale il suo secondo mandato elettorale.





Fullone: «Legittima quella perquisizione»

Carcere Ascoltato in udienza, l'ex provveditore della carceri in Campania discolpa gli agenti

Angela Cappetta

CASERTA - Chissà se alla fine il racconto della brutalità e della violenza, del 6 aprile 2020 nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, reso in aula dall'agente penitenziario in pensione, Michele Vinciguerra, e quella richiesta di pentimento - «Punitemi» - lanciata dal banco degli imputati resterà una deposizione isolata oppure qualcuno dei 105 imputati nel maxiprocesso seguirà il suo esempio.

Finora nessuno degli imputati ascoltati in aula ha fatto come Vinciguerra. Anche l'ex provveditore delle carceri in Campania Antonio Fullone, ieri dal banco degli imputati, ha negato che la sera della perquisizione ci sia stata una spedizione punitiva. Certo, Fullone non era presente nelle mura del carcere. Non ha visto gli agenti intervenire sui detenuti con i manganelli mentre erano inginocchiati a terra nel reparto Nilo ma anche nel reparto Danubio.

Però Fullone ha ricevuto sia la relazione di quanto perquisito quella sera sia il verbale dei referiti medici. Anche perché fu lui, come ha ammesso, a disporre la perquisizione e a comunicarlo all'allora capo del Dap Basentini, dcendogli che «era il minimo segnale che bisognava dare anche al personale», in quanto «nessuno nel carcere aveva preso l'iniziativa la sera prima».

La sera prima della perquisizione i detenuti si erano barricate dietro le celle per protestare contro le misure restrittive imposte dalla direzione del carcere per via della diffusione del Covid. «Erano stati visti brandire bastoni fatti con le gambe dei tavoli e altri oggetti offensivi, e fu notato anche un pentolino dove sarebbe stato riscaldato olio da lanciare addosso agli agenti - ha raccontato Fullone -. Furono oscurate telecamere di un'intera sezione del Nilo e



poi, grazie alla mediazione del comandante degli agenti nel carcere casertano Manganelli, le barricate vennero rimosse

ma senza che fosse ristabilita la calma».

Da qui allora la perquisizione del giorno dopo con l'aiuto

degli agenti di supporto esterno provenienti dalle carceri di Secondigliano ed Avellino, che Fullone comunicò solo a Man-

ganelli e non alla direttrice della struttura, Parenti, perché credeva fosse stata messa al corrente dal primo.

Ricorda con precisione cosa è successo la sera precedente alla perquisizione, ma Fullone dice di non aver saputo nulla delle violenze se non quattro giorni dopo. Come è possibile? Gli chiede il pm Alessandro Milita, visto che il giorno successivo la notizia era finita su tutti i giornali, lo stesso Fullone aveva rilasciato una dichiarazione all'Ansa e il 9 febbraio i familiari dei detenuti furono ricevuti dalla direzione del carcere? Perché Fullone non ha chiesto nulla di quanto fosse accaduto alla direttrice Parenti? «Non ho domandato nulla», ammette per poi sottolineare che all'Ansa aveva dichiarato di aver adottato misure per ristabilire l'ordine. Ma soprattutto, chiede il pm, perché Fullone non si è reso conto che c'era un'enorme sproporzione tra l'elevato numero di agenti impegnati nella perquisizione e «i quattro oggetti sequestrati»? E perché nella relazione comparivano solo i referiti medici degli agenti e non quelli dei detenuti e di Hakimi che sarebbe morto di lì a breve? «Chiesi interventi immediati per i detenuti che presentavano ecchimosi». Però non convince il pm.

Incidente originato dalla scintilla prodotta da una fiamma ossidrica

Gambizzato per vendetta È caccia all'attentatore

CASERTA - Si sono vendicati a suon di pistola. Sarebbe questo il movente che si nasconde dietro la gambizzazione di Giuseppe Caracciolo, 48 anni, colpito alle gambe da due colpi di pistola nella notte a Mondragone.

È quanto ipotizzano i carabinieri del reparto territoriale di Mondragone che stanno indagando sul caso. L'agguato si è verificato intorno alle due nella notte tra mercoledì e giovedì scorso in via Gorizia, a breve distanza dalla caserma del Reparto Territoriale dei carabinieri. Secondo una prima ricostruzione, un uomo a bordo di uno scooter avrebbe incrociato Caracciolo mentre camminava lungo la strada. Il centauro avrebbe quindi estratto una pistola calibro 7,65 ed esploso cinque



colpi. Tre sono andati a vuoto, mentre due hanno raggiunto Caracciolo, colpendolo alla caviglia e alla coscia, provocandogli una frattura al femore mentre il pistolero si è dato alla fuga. Le uniche tracce che ha lasciato sono una serie di bossoli ed ogive. I carabinieri però hanno acquisito le immagini delle telecamere di

videosorveglianza presenti in zona, che avrebbero immortalato le fasi dell'agguato.

Probabile che la vittima nei giorni scorsi abbia messo a segno vari furti nella zona ed è altrettanto probabile che l'agguato di ieri notte sia un gesto di rivendicazione da parte, forse, di una delle vittime di furto.



Ecoreati Deposito di rifiuti pericolosi, oli esausti e materiale feroso



IN ALTO IL PG DI NAPOLI ALDO POLICASTRO

Sequestrata conceria per tutelare il fiume Sarno

Angela Cappetta

AVELLINO - Tra i (pochi) provvedimenti pubblicati sul sito della Regione Campania inerenti all'attività di bonifica del fiume Sarno, c'è l'impegno sottoscritto dalle realtà industriali campane a dotarsi di depuratori per evitare lo sversamento dei reflui nelle acque del fiume più inquinato d'Europa.

In Procura Generale a Napoli ci sono invece i verbali delle riunioni interistituzionali che coinvolgono forze dell'ordine e magistratura per potenziare i controlli nei comuni che il fiume attraversa per ben 24 chilometri: da Avellino fino a Castellammare di Stabia, passando per l'Agro-nocerino-sarnese.

I controlli ci sono e, se in precedenza erano serrati adesso lo sono ancora di più. Perché è il primo accordo che sembra non essere ri-

spettato affatto. Ieri, infatti, i carabinieri del nucleo forestale di Serrino, in sinergia con i colleghi dell'Arma territoriale, hanno sequestrato un'azienda di Solofra di fabbricazione e manutenzione di macchine e apparecchiature per l'industria di cuoio e pelli perché deteneva in modo incontrollato rifiuti speciali pericolosi e non, tra cui fusti contenenti olii esausti, materiale feroso e bombolette di gas.

Inoltre, nel corso della perquisizione i militari si sono accorti che nel retro del capannone c'era un impianto di lavaggio per le attrezzature che utilizzava acque non conformi alla normativa. Contemporaneamente, in un locale interno, venivano verniciati alcuni macchinari in assenza di autorizzazione. L'intera azienda è stata sequestrata, così come sono scattati i sigilli anche per il piazzale esterno all'opificio di circa cinquemila metri

quadrati. L'amministratore unico della società è stato denunciato per reati contro l'ambiente. Solofra resta uno dei comuni più controllati dalle forze dell'ordine (insieme a quelli dell'Agro-nocerino-sarnese) per via della presenza di numerose concerie che lavorano sul territorio e che già in passato sono state oggetto di numerosi controlli e sequestri giudiziari.

**LE AZIENDE
DA INTESA
CON LA REGIONE
DEVONO DOTARSI
DI DEPURATORI**

**LA PROCURA
IL PG DI NAPOLI
HA INTENSIFICATO
I CONTROLLI
ANTIINQUINAMENTO**

Digitale
terrestre
canale 111

Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8

dab+
SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

Socrate al Caffè

Sabato h 9:30 e h 20:00



con Giovanna Di Giorgio

**ilGiornale
diSalerno.it**
e provincia

QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

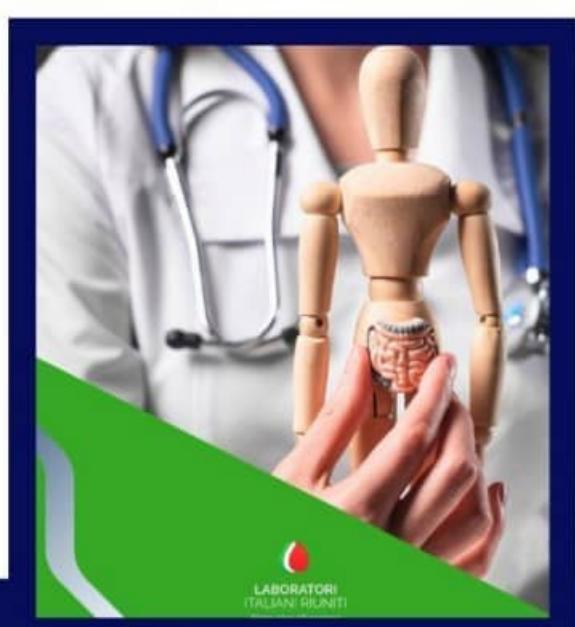


SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

 081 191 438 23

 info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Libri Al Libramente Caffè Letterario la presentazione del romanzo di De Luca "La preghiera del diavolo"

Il confine sottile tra fede e dubbio

Ada Fiorenti

SALERNO – Il confine sottile tra fede e dubbio, tra bene e male, tra scelta e destino sarà al centro della presentazione de "La preghiera del diavolo", il nuovo romanzo di Franco De Luca (nella foto), in programma questo pomeriggio alle ore 18 presso la libreria Libramente Caffè Letterario, in via Francesco Paolo Volpe 34 a Salerno.

A dialogare con l'autore sarà Carlo Pecoraro, giornalista, che guiderà il pubblico all'interno dei temi e delle suggestioni di un'opera destinata a far discutere. Il libro si muove lungo i binari del thriller, ma li supera per inoltrarsi in un territorio più complesso e inquieto: quello delle grandi domande dell'uomo. Protagonista della storia è Ludovico Moretti Altimari, giovane brillante, con un futuro promettente negli studi

scientifici e una relazione sentimentale importante. La sua vita viene però sconvolta da una forza oscura e indecifrabile che lo spinge ad abbandonare tutto per intraprendere la carriera ecclesiastica.

Non per vocazione, né per fede autentica, ma perché scelto dal diavolo stesso, che lo perseguita e lo guida verso un disegno tanto enigmatico quanto implacabile. Da qui prende avvio un lungo viaggio, fisico e interiore, che porta Ludovico a confrontarsi con veri e presunti indemoniati in giro per il mondo, in una ricerca incessante di segni e risposte. Una missione che si rivela sempre più ambigua e dolorosa, fino a culminare in una richiesta finale sconvolgente e rivoluzionaria, capace di ribaltare ogni certezza.

Con uno stile incalzante e un ritmo serrato, De Luca co-



struisce una narrazione che tiene il lettore sospeso, ma soprattutto lo interroga. Esiste davvero Dio? E se esiste, che rapporto ha con le istituzioni e i templi costruiti dagli uomini? Qual è il suo gioco, ammesso che ce ne sia uno? E perché, nonostante tutto, continuiamo a cercarlo anche quando sembra volerci convincere della sua assenza?

La presentazione di questo pomeriggio alla Libramente Caffè Letterario sarà l'occasione per approfondire questi interrogativi, confrontarsi con l'autore e scoprire i retroscena di un romanzo che, dietro la tensione del thriller, nasconde una profonda riflessione sull'animo umano e sul bisogno di senso che lo attraversa.

IL FATTO
Videoritratto
collettivo
al Liceo Tasso

SALERNO - Al Liceo Tasso è arrivato un fermento nuovo, fatto di immagini, storie e sguardi. Si intitola "Questi siamo noi" il progetto che, voluto fortemente dalla Dirigente Ida Lenza, vedrà protagonisti cento studenti dell'istituto, impegnati nella realizzazione di un video ritratto collettivo dedicato alla scuola di oggi, raccontata attraverso gli occhi di chi la vive ogni giorno. L'iniziativa nasce per promuovere una lettura critica del linguaggio cinematografico e potenziare le competenze nei linguaggi audiovisivi, con un approccio partecipativo e laboratoriale: scrittura, riprese e montaggio diventano così strumenti di riflessione e narrazione condivisa.

Salerno Formazione
BUSINESS SCHOOL

CLOSING DAY

SALERNO FORMAZIONE BUSINESS SCHOOL

Sabato 31 gennaio 2026

Giornata conclusiva dedicata alle iscrizioni

Venerdì 30 e Sabato 31 gennaio
Aperti con orario continuato | 9:00 - 22:00

Ultime borse di studio disponibili con PARTECIPAZIONE GRATUITA

Salerno Formazione offre un'ampia proposta formativa:
www.salernoformazione.com

Bonus Closing Day
Iscrivendoti durante il Closing Day riceverai in omaggio

Formiamo professionisti dal 2007
392 677 3781



FEELING MODO - VISIONI - MODO CLUB & DINNER SHOW



31.01.2026
DISCO MANIA MIX

DINNER SHOW START H 21:00

DISCO CLUB START H 00:00

ANDREA SILVERIO DJ | **ERNESTO ROCCO** VOICE

FROM VISIONI

SEAN GRAY DJ

DANIEL GRAY DJ | **ALFONSO DE CAMILLIS** VOICE

VIALE ANTONIO
BANDIERA
84131 SALERNO

MODO
CLUB & DINNER SHOW

BOOK
YOUR TABLE:
351 50 18 357



SPORT

IL DOSSIER

VOLUTO DAL MINISTERO, IN COLLABORAZIONE CON "SPORT E SALUTE", IL DOCUMENTO ANALIZZA LA SITUAZIONE ITALIANA
SONO 38 MILIONI GLI ITALIANI COINVOLTI, CON UNA MOLE DI OCCUPATI NEL SETTORE PARI A 421 MILA UNITÀ

Rapporto Sport 2025: 32 miliardi di valore e 1,5% del Pil, tra opportunità e note dolenti



Umberto Adinolfi

Lo sport italiano è sempre più in crescita, un motore che muove l'Italia tra economia, lavoro e benessere sociale che genera 32 miliardi di euro di valore aggiunto e vale l'1,5% del Pil, contando 38 milioni di italiani attivi. È quanto emerge dal Rapporto Sport 2025, voluto dal Ministro per lo Sport e i Giovani e curato dall'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale e Sport e Salute, giunto alla sua terza edizione, che offre un quadro aggiornato e sistematico del contributo dello Sport al Paese, analizzandone il valore economico, la domanda di pratica sportiva, lo stato delle infrastrutture e l'impatto sociale degli investimenti. I dati del Rapporto vedono il settore sportivo generare 32 miliardi di euro di valore aggiunto, pari all'1,5% del PIL (in crescita rispetto all'anno precedente) e che dà occupazione a 421 mila persone. Numeri che raccontano un comparto in piena espansione, trainato dai servizi e da una filiera sempre più internazionale: l'export di beni sportivi vola a 4,7 miliardi di euro, con Stati Uniti, Francia e Germania come principali mercati di riferimento. Ma la vera rivoluzione è nella quotidianità: sono 38 milioni gli italiani attivi. Due italiani su tre inseriscono nella loro agenda settimanale l'appuntamento con lo sport o con l'attività fisica. Rispetto al 2023, sono 1 milione gli italiani che hanno abbandonato il divano scegliendo uno stile di vita attivo, abbassando così il dato dei sedentari sino al più efficaci.

nimo storico del 33,2%. Cresce in particolare la quota di chi pratica sport in maniera continuativa, che raggiunge il 28,6% della popolazione, pari a 16,4 milioni di persone, con incrementi significativi tra bambini e over 65. Sono invece 12,3 milioni gli italiani tesserati per un organismo sportivo, che svolgono attività in uno dei 107.804 enti sportivi dilettantistici. Ad accogliere questa domanda crescente di sport, è oggi un'offerta di oltre 78 mila impianti e 114 mila spazi sportivi, come emerge dal Censimento Nazionale dell'Impiantistica Sportiva. Il 70% è di proprietà pubblica, con i Comuni protagonisti assoluti. Ma emerge un nodo cruciale: oltre il 40% degli impianti risale agli anni Settanta e Ottanta, un patrimonio che chiede interventi urgenti di riqualificazione e rigenerazione. Il Rapporto mette in luce anche il valore sociale dello sport. I progetti infrastrutturali finanziati da ICSC registrano uno SROI superiore a 4,8, mentre gli investimenti sui progetti sociali e su alcune aree arrivano a generare un ritorno di 8,42: ogni euro investito si trasforma in più di otto euro di benefici per la comunità. Un moltiplicatore di impatto che conferma lo sport come leva di coesione, salute e inclusione. Novità di questa edizione sono le Schede Regionali, che offrono per la prima volta una fotografia omogenea e comparabile della pratica sportiva e delle infrastrutture sul territorio. Uno strumento pensato non per stilare classifiche, ma per guidare le politiche pubbliche e orientare investimenti più efficaci.

I tifosi verranno pagati se segnalano i "pezzotti"

Una "taglia" della Liga per chi denuncia locali pubblici fuorilegge

Javier Tebas ha deciso di trasformare i tifosi spagnoli in veri e propri ispettori privati pur di arginare la piaga della pirateria, che continua a sottrarre milioni di euro al sistema calcio. La nuova strategia della Liga punta il mirino soprattutto sul settore della ristorazione e dei locali pubblici, dove l'utilizzo di IPTV e abbonamenti irregolari è ancora molto diffuso. L'idea è tanto semplice quanto spregiudicata: la Federazione ha messo sul piatto una sorta di ricompensa da 50 euro per ogni segnalazione verificata. In sostanza, chiunque si accorga che un bar o un ristorante sta trasmettendo le partite del campionato spagnolo in modo fraudolento può segnalarlo attraverso un portale ufficiale rinnovato per l'occasione, dando il via a una procedura che potrebbe portargli un piccolo guadagno



extra. L'erogazione del premio non è però immediata, poiché la Liga vuole evitare denunce a vuoto o ritorsioni infondate. Una volta ricevuta la soffia, un team di tecnici specializzati si occupa di verificare se l'esercizio commerciale in questione stia effettivamente violando i diritti di trasmissione. Se il sospetto viene confermato, il segnalatore riceve il compenso pattuito. Un punto cruciale riguarda la gestione della riservatezza: per incassare i 50 euro è necessario fornire i propri dati personali, che rimarranno comunque segreti e accessibili solo alle autorità e mai all'esercente denunciato. Resta comunque garantita la possibilità di inviare segnalazioni in forma totalmente anonima per chi volesse semplicemente collaborare alla causa senza ricevere la ricompensa, confermando come la priorità di Tebas sia quella di mappare capillarmente ogni singola attività che aggira le regole.

(umba)



IL CLUB CERCA L'ACCORDO CON LO SPORTING LISBONA

Per l'attacco affondo per Alisson Santos

Un nuovo innesto in attacco per far fronte agli infortuni di Neres e Politano.

Dopo Giovane, il Napoli continua a muoversi sul mercato, destreggiandosi con le difficoltà del saldo zero che resta un vincolo non di poco conto.

Ieri summit fra Aurelio De Laurentiis, Giovanni Manna ed Andrea Chiavelli. Il club partenopeo valuta la possibilità di un nuovo acquisto e nella giornata di ieri ha mosso passi significativi per

Alisson Santos. Lo Sporting Lisbona ha aperto alla cessione del brasiliano, con il club azzurro che si muove su un prestito oneroso con diritto di riscatto. Sfumata la pista Sulemana e con Lookman ad un passo dal Fenerbahçe, il verdeoro è l'opzione più concreta per il reparto offensivo. Il Milan avrebbe proposto Nkunku ma le condizioni non sono considerati favorevoli. Tanti movimenti anche in uscita. Ngonge, nella prima parte di sta-

gione al Torino, è ad un passo dall'Espanyol in prestito oneroso con diritto di riscatto. Sorpresa Marianucci: la Cremonese era pronta ad annunciare il difensore ex Empoli ma alla fine, ad aggiudicarsi sul gong il giovane Under 21, è stato il Torino. Saluta anche Ambrosino: dopo la trattativa saltata con il Venezia, il calciatore è virtualmente un nuovo attaccante del Modena.

(sab.ro)



Serie A Con la Fiorentina (ore 18:00) azzurri alla prova del nove. Antonio Conte riparte dai titolarissimi per cercare il riscatto. Juan Jesus ai tifosi: "Ora dobbiamo reagire"

Napoli, niente più scuse e alibi: ora l'imperativo è rialzarsi

Sabato Romeo

Uscire dal momento di crisi. Il Napoli serra i ranghi. Nel momento di massima difficoltà stagionale, con le ossa rotte per la sconfitta con la Juventus che ha allontanato il sogno Scudetto e la mazzata tremenda per l'eliminazione in Champions League dopo il ko con il Chelsea, la squadra partenopea si gioca un pezzettino di stagione. La sfida con la Fiorentina, fischio d'inizio alle ore 18:00, è un esame importantissimo. Con il fiato cortissimo e le scelte praticamente ridotte all'osso, Conte chiede ai suoi un grande sforzo. Superare la Viola, alle prese con una clamorosa lotta per non retrocedere, significherebbe lanciare un messaggio pensantissimo all'intero campionato e soprattutto continuare a mantenere un piccolo ma pur prezioso vantaggio nella corsa alla prossima Champions League. Le rotazioni sono praticamente inesistenti. Rispetto alla sfida con il Chelsea, Conte si aggrappa ancora a Meret tra i pali, lancia Beukema in difesa con Juan Jesus e Buongiorno. Il rientro dell'ex Bologna porterà Di Lorenzo ad agire da esterno destro, con Spinazzola pronto a traslocare sulla corsia opposta. In mezzo al campo Lobotka e McTominay sono i due riferimenti. Sulla trequarti, Conte si aggrappa al magic moment di Vergara, con Elmas a completare la trequarti alle spalle di Hojlund. Serve unione, compattezza. Le parole che



Qui sopra il tecnico partenopeo Antonio Conte. In basso il difensore azzurro Juan Jesus



infiammano il prepartita sono quelle di Juan Jesus, con una lettera social lanciata ai suoi tifosi: "Questa eliminazione pesa. Per noi e per voi. Nell'ultima partita, però, si è sentita una cosa chiarissima: voi siete il nostro dodicesimo calciatore. In un momento di difficoltà come questo, la vostra spinta ci ha dato energia vera, ci ha tenuti in piedi e ci ha fatto credere fino all'ultimo. Napoli vive di cuore e noi lo sentiamo: quando si cade, qui si deve reagire più forte. Non cerchiamo scuse. Ripartiamo dal lavoro, dal gruppo e dall'orgoglio della maglia. Abbiamo ancora due obiettivi da inseguire fino in fondo e fino all'ultima partita: Campionato e Coppa Italia. E solo insieme possiamo trovare le energie per ribaltare tutto e tornare ad essere quelli che siamo veramente. Restiamo uniti. Noi ci mettiamo faccia e anima". A disposizione di Conte anche Giovane: "Sono molto felice di essere qui. Ho sognato questo momento fin da quando ero bambino ed ora che è arrivato voglio solo lavorare bene e giocare con la squadra". **Napoli-Fiorentina, le probabili formazioni:** Napoli (3-4-2-1): Meret; Beukema, Juan Jesus, Buongiorno; Di Lorenzo, Lobotka, McTominay, Spinazzola; Vergara, Elmas; Hojlund. Allenatore: Conte. Fiorentina (4-1-4-1): De Gea; Dodò, Pongracic, Comuzzo, Gosens; Fagioli, Parisi, Mandragora, Ndour, Gudmundsson; Kean. Allenatore: Vanoli.





Serie B Al Partenio-Lombardi (ore 15:00), i lupi devono cancellare i due ko di fila
Biancolino si affida al 3-5-2, ritorna Besaggio a metà campo

Avellino, arriva il Cesena Tre punti per uscire dal tunnel

Sabato Romeo

AVELLINO - Dare un calcio alla crisi. Il neonato 2026 mette già spalle al muro l'Avellino. Dopo i ko con Carrarese e Spezia, i lupi sono chiamati subito all'immediato riscatto. Al Partenio-Lombardi (fischio d'inizio alle ore 15:00), la squadra di Raffaele Biancolino deve lanciare un segnale per allontanarsi dalla zona rossa di classifica che torna a preoccupare dopo le due frenate consecutive. Una sfida non facile per i lupi, costretti a fare i conti con un'emergenza difensiva che non spingerà però Biancolino a cambiare vestito tattico. Si ripartirà dal 3-5-2, seppur con novità nell'undici iniziale. Mancherà lo squalificato Simic, perno del pacchetto arretrato, ma soprattutto dovrà alzare bandiera bianca Izzo, per il quale si prevede uno stop di almeno un mese. Si ripartirà da Daffara tra i pali, con Cancelotti, Enrici e Fontanarosa in difesa.

In mezzo al campo ritornerà Besaggio, con Palumbo e Palmiero a completare l'assetto centrale. Sulle corsie la spinta di Missori e Sala. In attacco la coppia Biasci e Tutino. Sono ore infuocate sul fronte mercato. Per il centrocampo, il ds Aiello piazza un colpo importante: ieri è arrivata la fumata bianca con il Como per Andréa Le Borgne. Il cen-

trocampista classe 2006 passa in prestito secco all'Avellino. Si conclude quindi la lunga trattativa iniziata settimane fa. Giorno in cui avevamo per la prima volta parlato del talento transalpino. In questa stagione otto presenze tre gol e un assist con la formazione Primavera dei lariani, oltre ad aver esordito in serie A contro il Lecce. Sul calciatore le sirene della Ligue 1 e il pressing del Brest.

Alla fine è passata la linea dell'Avellino che si è assicurato il giovane talento. Si continua a lavorare anche per l'attacco. Sfumata l'ipotesi Ambrosino, ad un passo dal Modena, nelle ultime ore il club irpino ha rialacciato i contatti con il Modena per la punta Gliozi. C'è la volontà del club gialloblu alla cessione della punta che al momento però preferisce guardarsi intorno. Per la difesa nuovo tentativo per Pedro Felipe della Juventus Next Gen.

Avellino-Cesena,

le probabili formazioni:

Avellino (3-5-2): Daffara; Cancelotti, Enrici, Fontanarosa; Missori, Besaggio, Palmiero, Sounas, Sala; Biasci, Tutino. Allenatore: Biancolino.

Cesena (3-5-2): Klinsmann; Ciofi, Zaro, Mangraviti; Ciervo, Bisoli, Castagnetti, Berti, Frabotta; Blesa, Shpendi. Allenatore: Mignani.

Una freccia in più per i play off

Colpo Juve Stabia, è ufficiale l'ingaggio di Manuel Ricciardi

CASTELLAMMARE DI STABIA - Un colpo per la fascia destra. La Juve Stabia ha ufficializzato l'ingaggio di Manuel Ricciardi. Il club campano ha trovato l'accordo con il Cosenza per il forte laterale, chiudendo l'affare in prestito con obbligo di riscatto. Dopo il lungo corteggiamento estivo, la Juve Stabia si assicura un rinforzo di qualità. Importante la formula: proprio prima della sosta invernale, il Cosenza aveva esercitato l'opzione per il rinnovo del contratto di Ricciardi fino al 30 giugno 2027. Una mossa che ha blinato il valore del calciatore, permettendo ora ai calabresi di monetizzare dalla cessione del laterale. La Juve Stabia, anche alla luce dei numeri fatti registrare in serie C, con 7 gol e 3 assist nelle 20 presenze in



campionato, ha scelto così di puntare con forza sul calciatore. Un innesto che assicurerà gol e presenza anche da sottopunta, con la Juve Stabia che continua a lavorare per l'arrivo di un altro attaccante. Intanto, chiusa una plusvalenza da urlo: lo Spezia ha ufficializzato l'arrivo del di-

fensore Marco Ruggero. Nelle casse delle vespe quasi un milione di euro. Il ds Lovisa lavora per il ritorno in Campania di Folino (Cremonese) e attende di ufficializzare l'accordo con il Bari per la cessione di Piscopo e l'arrivo dello stopper Kassama.

(sab.ro)





CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



LA PROTESTA ERA PER CHIEDERE LA RIAPERTURA DELLO STADIO

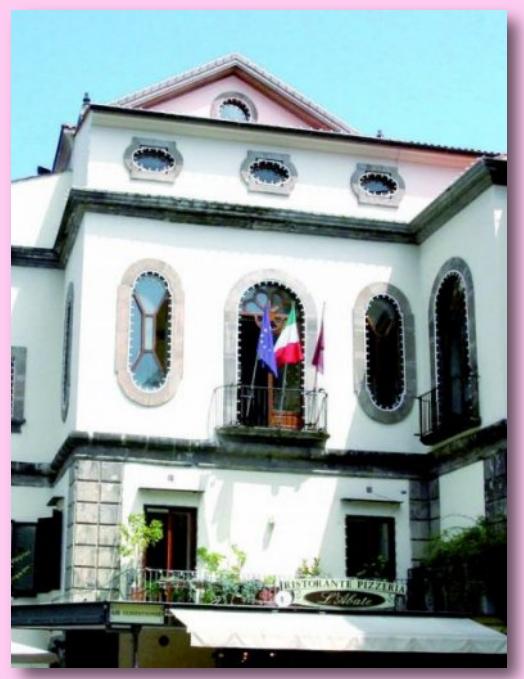
Irruzione al Comune dei tifosi del Sorrento: 10 identificati

Attimi di tensione ieri al Comune di Sorrento, in provincia di Napoli, dove dieci giovani ultras del Sorrento Calcio, vestiti di nero e con cappelli e sciarpe, hanno tentato di fare irruzione in Municipio: calci, spintoni e urla ("dateci il campo sportivo") per quindici minuti. Il custode ha chiesto l'intervento dei vigili urbani e poco dopo sono arrivati anche i carabinieri di Sorrento che hanno identificato tutti i facinorosi. L'obiettivo degli ultras era quello

di parlare con il vice commissario Calì per chiedergli i tempi dell'apertura del campo sportivo, indisponibile da tre anni. Il vice commissario alla fine ha accettato di ricevere due delegati. Circa un mese fa i tifosi del Sorrento organizzarono una protesta pacifica proprio per sollecitare la riapertura della struttura sportiva. A innescare la manifestazione di oggi sarebbe stata la notizia che la società, facente parte di un gruppo di aziende in-

teressate ai lavori di rifacimento del campo sportivo, non sarebbe risultata in regola con le norme di sicurezza, circostanza che ne ha determinato la sostituzione con un'altra invece regolare. L'appalto dei lavori del campo sportivo figura tra quelli finiti nell'indagine della Procura di Torre Annunziata sulle presunte mazzette che vedrà a processo, tra gli altri, l'ex sindaco Massimo Coppola.

(umba)



Serie C La Salernitana contro il Giugliano prova ad agguantare la terza vittoria consecutiva
Intanto procede la prevendita in vista della gara di domenica sera: già raggiunta quota 7500

Un derby per riprendersi l'Arechi: Raffaele verso la conferma in blocco

Stefano Masucci

Un derby per riprendersi l'Arechi. Un derby per confermare il trend più che positivo contro le avversarie corregionali, specie tra le mura amiche. Un derby per trovare la continuità necessaria per la ripartenza definitiva. La Salernitana dopo aver battuto il Sorrento a Potenza vuole tornare a correre anche in casa propria, dove ha sempre e solo battuto le altre formazioni campane passate da via Allende. Il primo squillo proprio il Sorrento, poi al tappeto sono finite Cavese e Casertana. Senza dimenticare l'acuto in trasferta contro il Giugliano, prossimo avversario della Bersagliera, e quello del Viviani di domenica scorsa. Nel mezzo l'unico, pensantissimo, scivolone in un derby, con il bruciante 5-1 del Vigorito con il Benevento. I sanniti pure dovranno venire a giocare il ritorno all'Arechi (così come il Catania se si parla di scontri diretti), toccherà arrivarcì con un fattore campo ritrovato in pieno, con un rendimento interno in netta crescita. Specie dopo un solo successo nelle ultime cinque giornate sul proprio green, e con un percorso troppo zoppicante per ambizioni di serie B: il quinto di tutto il girone C (6 vittorie su 11, 22 i punti conquistati in totale tra le mura amiche), con dati da centro-classifica per quanto riguarda i gol fatti e quelli subiti (15/10), decisamente troppo bassi rispetto a Catania (26/0), e Benevento (33/7). Per tornare a parlare di fortino sul quale provare a costruire le proprie fortune Giuseppe Raffaele sceglie di puntare sulla via della continuità: quella

Piacciono sempre Verre e Meazzi

Mercato, Faggiano studia l'ultimo colpo prima del gong

Ultime ore di calciomercato. Anche in casa Salernitana è caccia agli incastri giusti per provare a piazzare un ultimo colpo in entrata prima del gong. I nomi chiacchierati sono quelli di Verre e Meazzi per il centrocampo, senza calcolare la suggestione Coda per l'attacco. Certo servono però anche le uscite, non solo quelle di Knezovic e Varone, ancora tutte da sbloccare definitivamente. Il primo andrà verso l'interruzione del prestito dal Sas-



suolo sembra sempre destinato alla Triestina, per il secondo si cercando squadre interessate. Nel frattempo Daniele Faggiano lancia messaggi social: fresco di iscrizione ad Instagram, il ds granata ha esordito con un post sibilino. "Il mare calmo non fa marinai abili", chissà che il riferimento sia alla turbolenta invernale di calciomercato, iniziata con un tris di colpi (Arena, Berra e Carrerio), diversi giorni di stop

e difficoltà prima dello sprint finale, con gli arrivi, dopo quello di Molina, di Lescano e Gyabuua. Oppure alle ultime "complicazioni" da superare, per regalare un ulteriore rinforzo a Giuseppe Raffaele e non lasciare nulla d'intentato nella corsa alla promozione in serie B, diretta o attraverso i playoff che sia. Nel frattempo un'altra uscita potrebbe arrivare a stretto giro: Antonio Pio Iervolino, nipote del patron, sembra destinato ai saluti. Sulle tracce del mediano (tre presenze nelle ultime quattro gare, con esordio assoluto da titolare con la Salernitana contro l'Atalanta U23), c'è l'Audace Cerignola, con la quale i rapporti sono ottimi. La sua cessione potrebbe aprire ancora di più all'ipotesi di un ultimo colpo del "marinaio" Faggiano. Che vuol dimostrarsi abile anche, anzi soprattutto, senza mare calmo...

(ste.mas)

dei risultati passa da quella degli uomini da mandare in campo dall'inizio. La tentazione del tecnico granata è di confermare in blocco l'undici titolare visto al Viviani contro il Sorrento, lanciando per la seconda volta in stagione dopo settimane di esperimenti e girandole di cambi la stessa formazione per due gare consecutive. D'altronde dopo 22 schieramenti diversi in 23 giornate, le certezze vanno ritrovate e ricostruite anche sulle cose buone mostrate nelle ultime settimane. A partire, ad esempio, dall'ottima tenuta difensiva di questo inizio 2026, eccezion fatta per la debole di Siracusa. Da allora la Salernitana non ha più subito gol, con Capomaggio al centro della difesa e un Berra in costante crescita. Va da sé che il trainer granata pensi seriamente a lasciare ancora Galo da libero aggiunto, con Golemic in panchina e de Boer in cabina di regia, con una chance in arrivo anche per Arena. Matino è tornato dalla squalifica ma è reduce da qualche problema fisico, che frena ancora una volta Anastasio, il cui rientro in gruppo è slittato nuovamente. Complice l'ottima risposta del difensore ex Arezzo alla prima da titolare, va da sé immaginare di ripartire con questa versione del 3-5-2. Conferme scontate anche per Carrerio e Gyabuua in mezzo al campo, nonostante il recupero di Tascone, che sembra però destinato alla panchina, la coppia Lescano-Ferraris in avanti e Villa e Longobardi sulle corsie esterne. Venduti, infine, 2200 (di cui 28 ospiti), per la sfida di domani sera. Considerati i 5289 supporters, si avvicina quota 7500.



SFIDE IMPOSSIBILI PER RARI E CANOTTIERI, E POSILLIPO INAUGURA UN MESE DI FUOCO

Pallanuoto, torna il campionato: girone di ritorno al via dopo la lunga sosta

Dopo cinquanta giorni ritorna il campionato di serie A1. A oltre un mese di distanza dall'ultima volta, Posillipo, Canottieri e Rari Nantes Salerno si preparano a rituffarsi in acqua. Complici gli Europei di Belgrado, dove il Settebello è andato vicino a un piazzamento sul podio, chiudendo la rassegna continentale al quarto posto, il torneo ha subito una lunga pausa forzata: la stessa che arriverà dopo li turno, che aprirà di fatto il girone di ritorno, di questo pomeriggio, per far spazio alla Coppa Italia. Sarà proprio il Posillipo la prima formazione tra

le tre campane a scendere in vasca, con la possibilità di blindare il quarto posto e perché no avvicinare Savona al terzo, tutto ciò a patto di non fallire l'appuntamento con l'Olympic Roma in programma alla Scandone alle ore 16,00. Sfide impossibili invece per Rari Nantes Salerno, chiamata ad affrontare gli Invincibili della Pro Recco, che in stagione hanno conosciuto un solo risultato, la vittoria (ore 18,30) e Canottieri. I partenopei, sempre alla Scandone, ospiteranno l'AN Brescia, seconda forza del campionato, che in campionato ha perso una sola

gara, proprio contro la Pro Recco. Ritorno alla pallanuoto giocata, quindi, tutt'altro che soft per due delle tre squadre campane, la Posillipo è chiamata ad inaugurare bene un mese ricco di impegni: prima la Coppa Italia, che manderà nuovamente in pausa il torneo per altre due settimane (si ritorna in vasca il 14 febbraio), poi dopo la seconda giornata di ritorno è grande attesa per il secondo girone di Conference Cup, che si svolgerà proprio alla Scandone dal 18 al 22 febbraio davanti all'appassionato pubblico napoletano. (ste.mas)



Europei Calcio a 5 Decisiva la prodezza nel finale dell'ebolitano Calderolli.

La squadra di Samperi riprende l'Ungheria per due volte. Domani sfida alla Spagna

Il sogno azzurro continua: l'ItalFutsal ai quarti di finale

Stefano Masucci

Una prodezza targata Feldi Eboli. E' il gioiello di Fabricio Calderolli, eterno ragazzino del futsal azzurro, a spedire l'Italia ai quarti di finale degli Europei di Calcio a 5. Un'acrobazia da campione, quella del 39enne di origini brasiliane, che scaccia i fantasmi a pochi minuti dalla fine dello "spareggio" tra Italia e Ungheria per il passaggio del turno.

Il 2-2 premia la Nazionale del ct Salvo Samperi, che in virtù della miglior differenza reti riesce a difendere il secondo posto del Gruppo D alle spalle del Portogallo, e vale la super-sfida con la Spagna, che si giocherà domani alle ore 19,30 (diretta su Raiplay), e che mette in palio l'accesso alla semifinale della rassegna iridata. Più sofferenza del previsto per l'Italia, eppure non per questo meno soddisfazione per un traguardo che mancava da dieci anni esatti. Finalmente interrotta la maledizione della fase a gironi, ora c'è da recuperare il più velocemente possibile energie fisiche e mentali per affrontare al meglio le Furie Rosse, ben 7 titoli continentali a fronte dei due della Nazionale azzurra, che non vince uno scontro diretto dal 2005, ma che nell'ultimo confronto di dicembre, in amichevole, ha perso di misura 5-

Le azzurre protagoniste agli Europei in Portogallo

Settebello rosa a punteggio pieno Oggi (h.14) la sfida alla Grecia



L'Italia cala il tris ai campionati europei imponendosi per 25-11 sulla Turchia nell'ultima partita del gruppo C. Vittoria netta per le azzurre che chiudono il girone a punteggio pieno.

Cinque reti di Ranalli, quattro di Cocchieri e Marletta, tre di Bettini con undici giocatrici a rafferto. Da migliorare la difesa che prende undici reti su trenta tentativi avversari. Archiviata la prima fase, per il Settebello di Carlo Silipo l'impegno prosegue nel gruppo E partendo dai tre punti conquistati con l'altra squadra qualificata del girone C, la Croazia.

Le azzurre affrontano ora Grecia e Francia, prima e seconda del girone A. Domani alle 14:00 italiane (-1h a Funchal) la Grecia campione del mondo, che

espleta la formalità Germania (26-5), e domenica alle 16:30 la Francia. Al termine della seconda fase le prime due classificate accedono alle semifinali per le medaglie; le altre giocano quelle per il quinto posto. A corredo di tutto, ecco le parole del Ct Carlo Silipo: "La cosa positiva di oggi è stato il ritorno al pallone giallo che ha maggiore visibilità e migliore tatto. Ci sono delle cose da migliorare.

rare, soprattutto dei cali di tensione anche per la partita giocata in orario poco consono alle nostre abitudini. Davanti va bene, abbiamo tante soluzioni e le ragazze si divertono. Dietro dobbiamo ancora trovare l'assetto migliore, ma abbiamo altri due giorni per lavorarci. Nell'ottica semifinale incontreremo nel nuovo girone la Grecia campione del mondo, non sarà una partita determinante ma un incontro di alto livello che ci potrà dare tante indicazioni. Il torneo è ancora molto lungo e si può continuare a migliorare. (umbra)

4, dimostrando di potersela giocare fino in fondo.

Proprio questa la richiesta ai suoi ragazzi di Samperi: "Il primo obiettivo l'abbiamo raggiunto ma adesso dobbiamo assolutamente rilanciare: siamo in ballo, balliamo, sarebbe un peccato andare a casa adesso. Questa qualificazione è frutto del percorso fatto, non ci siamo scomposti neanche quando siamo andati sotto, abbiamo continuato a giocare e portato a casa un risultato meritato.

Per noi non era facile ricostruire e fare questo percorso in un anno e mezzo, ma l'abbiamo fatto e io ringrazio i ragazzi per il lavoro che compiono, per come si sacrificano e per come sono uniti". Proprio l'unità è stato uno dei fattori chiave, non solo per l'immediata risposta dopo il pesante ko all'esordio con il Portogallo (Polonia dominata 4-0), ma anche per il pari arrivato dopo esser stati in svantaggio due volte contro l'Ungheria. Nonostante un predominio in termini di occasioni, prima De Oliveira e poi Calderolli, hanno rimesso a posto le cose. Riportando l'Italia nella Top Eight d'Europa, ma guai a fermarsi ora: se è vero che l'appetito vien mangiando il sogno azzurro ha bisogno di essere alimentato con passione e un pizzico di sana sfrontatezza. Anche al cospetto delle Furie Rosse...



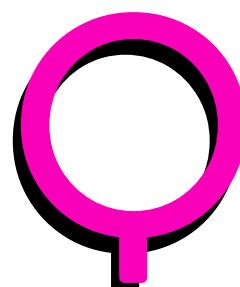


Estrazione di Venerdì, 30 Gen 2026

Bari	52	28	46	44	56
Cagliari	61	16	37	31	49
Firenze	22	42	53	38	58
Genova	77	51	43	54	60
Milano	8	74	79	82	33
Napoli	52	74	25	71	70
Palermo	7	70	69	34	62
Roma	67	59	29	22	77
Torino	80	6	73	69	56
Venezia	49	47	12	25	66
Nazionale	54	16	59	85	68



{ arte }



uadrifora con motivi intrecciati risalente al XIII secolo d.C. venuta alla luce durante i restauri sulla parete della chiesa dell'Addolorata su via Trotula de Ruggiero.

quadrifora

dove
**Chiesa dell'Addolorata e
convento di S. Sofia**



**via Trotula de Ruggiero
Salerno**



Oggi!

proverbio

“

Gli alberi sono le colonne del mondo, quando gli ultimi alberi saranno stati tagliati, il cielo cadrà sopra di noi.

”

proverbio dei Sioux

31

il santo del giorno

San
Giovanni Bosco

È stato un sacerdote, educatore e scrittore italiano del XIX secolo, canonizzato come santo dalla Chiesa cattolica. È universalmente conosciuto come il "Padre, Maestro e Amico dei Giovani" per la sua instancabile dedizione all'assistenza e all'educazione dei ragazzi poveri e abbandonati. Fondò la Congregazione Salesiana per assicurare la continuità della sua missione educativa nel mondo. Istituì scuole professionali e laboratori tipografici per insegnare un mestiere ai giovani e garantire loro un futuro dignitoso. Fu molto attivo come scrittore e promotore della stampa, con la pubblicazione di libri e opuscoli per la gioventù.

IL LIBRO

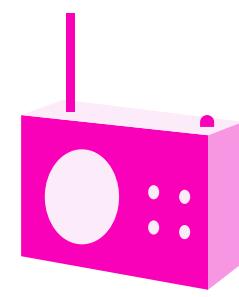


Seppellite il mio cuore a Wounded Knee
Dee Brown

1860-1890: è il trentennio della «soluzione finale» del problema indiano, con la distruzione della cultura e della civiltà dei pellerossa. In questo periodo nascono tutti i grandi miti del West, un'epopea a esclusivo beneficio degli uomini bianchi. (...) I pellerossa costituivano l'antistoria, l'ostacolo al trionfo della nuova civiltà; per di più non sapevano scrivere nella lingua dei bianchi. Eppure la loro fievole voce non è andata perduta del tutto: alcuni ricordi hanno resistito al tempo in virtù della tradizione orale o per mezzo delle pittografie; dai verbali degli incontri ufficiali è possibile desumere illuminanti testimonianze; nelle rarissime interviste raccolte da giornalisti sono reperibili suggestive ricostruzioni di celebri e sanguinosi avvenimenti; e da sperdute pubblicazioni dell'epoca l'opinione dei pellerossa è potuta giungere fino a noi. Dee Brown ha raccolto queste fonti, le ha sottoposte a un esame critico, ha steso la narrazione. Per la prima volta, attraverso il suo lavoro di storico, a parlare sono i pellerossa, dai grandi capi agli oscuri guerrieri, che narrano come venne distrutto un popolo e il mondo in cui viveva.

ACCADDE OGGI: 1876

Data cruciale nella storia dei nativi americani, in particolare per le tribù dei Sioux Lakota e dei Cheyenne: scadde l'ultimatum imposto dal governo degli Stati Uniti, sotto la presidenza di Ulysses S. Grant, che ordinava a tutti i nativi "non residenti" di trasferirsi immediatamente entro i confini delle riserve assegnate. La decisione fu spinta dalla scoperta dell'oro nelle Black Hills, territorio sacro ai Sioux garantito loro dal Trattato di Fort Laramie. Il governo voleva liberare l'area dai nativi per favorire (!) i minatori e i coloni.

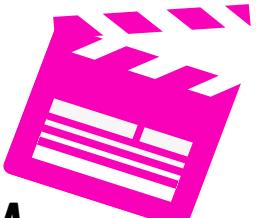


musica

“Fiume Sand Creek”

FABRIZIO DE ANDRÈ

Brano contenuto nell'omonimo album del 1981. Racconta il massacro di Sand Creek del 1864, dove le truppe della milizia del Colorado attaccarono un villaggio di Cheyenne e Arapaho, uccidendo soprattutto donne e bambini. La narrazione è affidata alla voce di un bambino nativo americano, rendendo il racconto poetico ma crudo. Il brano è stato scritto insieme a Massimo Bubola, che ha co-firmato l'intero album influenzato dalle sonorità folk-rock americane.



IL FILM

Killers of the Flower Moon
Martin Scorsese

In Oklahoma negli anni '20, la nazione Osage diventa improvvisamente ricchissima grazie alla scoperta del petrolio sotto le proprie terre. Questa fortuna attira l'avidità di uomini bianchi che iniziano a manipolare e assassinare sistematicamente i membri della tribù per usurparne i diritti minerari. La storia è basata su fatti reali documentati nel saggio di David Grann, intitolato in Italia Gli assassini della Terra Rossa. Il film di Martin Scorsese analizza non solo il mistero poliziesco, ma anche il tradimento intimo e il razzismo sistematico dell'epoca. Il film vanta un gruppo di attori di altissimo livello, guidato dai collaboratori storici del regista e da talenti emergenti.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PAstry CHEF
FULVIO RUSSO

FR



Vi presentiamo il dolce del secolo
“il Miracolo”



Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)



371 3851357 | 366 9274940





SQUAW BREAD

(pane fritto degli Osage)



Piatto simbolo di resilienza per i popoli nativi americani. A differenza di altre versioni tribali, la ricetta tradizionale Osage spesso include il latte e lo strutto per una consistenza più morbida.

In una ciotola capiente, setaccia la farina con il lievito e il sale. Aggiungi lo strutto fuso e il latte tiepido poco alla volta, mescolando fino a ottenere un impasto morbido. Lavora l'impasto leggermente con le mani infarinate finché non è liscio (non lavorarlo troppo o diventerà gommoso). Copri e lascia riposare per circa 30-40 minuti. Stendi l'impasto su una superficie infarinata fino a uno spessore di circa 1 cm. Gli Osage solitamente lo tagliano in forme a diamante o quadrati di 7-8 cm, praticando un piccolo taglio al centro per una cottura uniforme. Scalda l'olio a circa 180°C in una padella profonda. Immergi i pezzi di pasta, allungandoli leggermente mentre li metti nell'olio. Friggi finché non sono dorati su entrambi i lati.

INGREDIENTI

Farina 00 500g
Lievito in polvere: 1 cucchiaino e 1/2
Sale 2 cucchiaini
Burro fuso 1 cucchiaino
Latte tiepido 470ml
Olio o strutto per friggere: q.b



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEDIALINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi
oltre a sconti e promozioni

